

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 15 dicembre 2025, alle ore 10:58 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Ottava Commissione - Seduta del 15-12- 2025 - ore 10,30**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere PASSALACQUA Gaspare**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	

Alle ore 10:58, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"e intanto buongiorno a tutti, abbiamo la commissione accessa agli altri eleuti alle 11.02, abbiamo il numero legale, abbiamo in audizione il dirigente Gaspare Quartararo, ricordatevi di questo nome nel futuro.

Abbiamo a Flavio Coppola come capogruppo presente nella Commissione e la presenza di Gabriele Di Pietra che è sprovvisto della sua card originale e quindi prego di registrare il consigliere Di Pietra nonostante la card gliela abbiano soffiata dalla tasca."

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie Presidente Passalacqua, per completezza verifichiamo con l'appello le presenze.

Passalacqua Gaspare presente, Rodrigo Ezmarco presente, Accardi Michele presente, Alagna Walter presente, Cavasino Pietro assente, Di Pietra Gabriele presente, come ha detto lei senza scheda, sprovvisto di scheda, Fernandez Massimo presente, Ficinicola assente, Genna Rosanna presente, Gerard Ivan assente, Orlando Leonardo presente, partecipa come capogruppo il consigliere Coppola e diamo atto altresì che il dottor Quartararo ospite in audizione e sprovvisto di scheda per cui interverrà dalla postazione di un consigliere."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Perciò non fa niente.

Dottore Quartarale, da dopo buongiorno, l'abbiamo chiamata, ora prenderò l'appuntamento per l'oggetto dell'audizione, ma insomma ricordo perfettamente qual era il motivo.

Era sorto in aula consigliare durante una discussione tra consiglieri e dirigenti di ragioneria, la questione dei minori che nel frattempo poi superati i 18 anni non sono più minori e che quindi dai 18 ai 21 anni chi paga, chi anticipa l'arretta, di quanto è l'arretta e questa era una questione.

Iniziamo da lì intanto.

dai minori non minori, il termine esatto non so quale possa essere e poi era per avere un resoconto delle altre comunità che sono presenti sul territorio per quanto riguarda i maggiorenni perché dai minorenni abbiamo abbastanza contezza.

Continuerà la legislazione il dottore Gaspare Quartararo per rispondere al primo quesito.

Grazie.

Prego dottore.

Allora, come ho detto in Commissione Affari Sociali giovedì, non ho novità rispetto a quella giornata.

Diciamo che ho spiegato che i numeri di questi minori ad oggi con misura di prosiegue amministrativo.

Il prosiegue amministrativo in questo caso è stato dato dal Tribunale dei minori da 18 fino a 21 anni.

Che cosa si è verificato quest'anno rispetto agli anni pregressi? Negli anni pregressi abbiamo avuto sempre questa misura, naturalmente i numeri erano però molto più contenuti e il sistema SAI che non dico subito ma quasi accoglieva poi questi minori con retta a carico dello Stato assorbivano e quindi il problema non si poneva.

Da gennaio 2025 purtroppo la rete SAI, la nostra assistente sociale, ha trasmesso man mano che si avevano questi neomaggiorenni le comunicazioni, le schede, la cosiddetta scheda B al Ministero e sono ferme al Ministero, il Ministero non riesce ad avere posti liberi nel sistema SAE e quindi siamo con un numero ora di minori in prosiegue amministrativo di circa 80, il che significa che se deve gravare sul comune di Marsala diventa una spesa abbastanza esosa.

Per quanto riguarda la retta lì abbiamo qualche di Arriba con le strutture che stiamo cercando di risolvere sulla retta da applicare, noi siamo orientati sui 45 e loro invece parlano di altro.

Comunque forse raggiungiamo anche qui, si raggiungerà un accordo, ma oltretutto abbiamo chiesto un incontro anche alla Prefettura in questi giorni e a breve ci sarà questo incontro per capire perché questo sistema si è ingessato, non è che un comune di Marsala, perché il sistema non può accogliere, si può far carico, in considerazione del fatto che la maggior parte delle strutture di seconda accoglienza sono tutte allocate nella provincia di Giappone e quasi a Marsala, a differenza di altri comuni e quindi anche alla Prefettura abbiamo portato questo dato.

di dire ma perché? Certo, come dicevo in commissione, politicamente forse qualcosa si potrebbe fare, tecnicamente io non posso andare in assessorato e dire ma perché è rilasciata l'autorizzazione su Marsala, chi richiede un'autorizzazione la ottengo, politicamente io penso che il sindaco si sia mosso pure, si sia muovendo su questo perché il problema...

non penso che sia questo.

Io dico che il problema è emerso in questo anno, in questo metà anno ed è esploso.

E questa è la situazione alla storia attuale.

L'unica novità positiva che abbiamo sentito dalla prefettura che molto probabilmente per quanto riguarda i minori ci sarà la copertura totale delle rette.

Almeno lì già qualcosa di positivo sta per arrivare.

abbiamo telefonato alla dottoressa Grignoli, al ministero, alla dottoressa Riccio, ora stiamo studiando se c'è la possibilità di rimodulare alcuni posti nostri nei nostri centri adulti dove ci sono appartamenti di famiglia e di mutarle in posti singoli, però dobbiamo poi trasferire questa famiglia in altre strutture per cercare di creare dei posti nostri e lo possiamo fare in autonomia, bisogna trovare la sistemazione ad altra.

Questa è la situazione, Presidente.

Riprendo la parola io, il Presidente passa l'acqua.

Dottore Quartararo, puoi inserire la scheda ospite numero 42 e a disposizione del dottore Quartararo, quindi la prossima risposta sarà dalla sua postazione.

Inserisca, disinserisca e inserisca."

Interviene Consigliere Gaspare PASSALACQUA:

"Perciò, come poco fa fuori microfono suggeriva il collega Di Pietra, capire l'entità e la quantità di questo sborso finanziario, però è facile da gennaio ad adesso, cioè a gennaio siamo partiti già con 80 neomaggiorenni, che certo ovviamente man mano fanno facendo"

Prende la parola Consigliere Rosanna Genna:

"l'anno, vanno crescendo naturalmente perché non li possiamo bloccare.

Ora dico io un'altra cosa, i miei colleghi un attimo di silenzio e ragazzi Ragazzi, ragazzi, non ragazzi sono, dentro c'è sempre il virus della fanciullezza che prevale.

Capite bene, Presidente Ferrandelli, lei che è persona d'esperienza, Fabio Coppola è succedente, la prego di tenere attenzione Fabio Coppola, una volta che lei è capo Carta 3, voi capite bene.

che è il gatto come che si mangia la coda? come si dice? cose"

A questo punto, interviene Consigliere Gaspare PASSALACQUA:

"del genere le dico questo perché noi dobbiamo riflettere qua su scusatemi"

Interviene Consigliere Gaspare PASSALACQUA:

"scusatemi riprendo Noi abbiamo la metà dei minorenni, dei minori ex comunitari, rifugiati, non accompagnati che si siedono tutti a Marsala, è normale che questi minori non rimangano minori a vita ma nel giro di due, tre, quattro anni diventano maggiorenni.

Essendo la comunità, il comune e l'ente locale che ne detiene il 50% dell'indeda provincia siamo quelli pure più a rischio che quando diventano le maggiorenne, come dice il dottore Quartararo, sono a carico non solo giustamente le cooperative che si vedono diminuire il loro business da 100 euro ai maggiorenni a 45 euro, una volta che uno è abituato in una certa maniera è difficile tornare indietro, vale per tutti, anche per loro.

Il sindaco, da quando è successo il problema dei trasferimenti del pericolo della prefettura? non è che si è mosso, io da quello che so, ora lo chiameremo, perché non è normale che questo fatto che noi ospediamo il 50% dei migranti col pericolo finanziario che diventano tutti neomaggiorenni, a carico nostro perché come capite bene la procedura di spostamento una volta divenuti maggiorenni non funziona da gennaio 2025.

e il sindaco politicamente non ha fatto nulla perché noi abbiamo sempre una marea di strutture operative a Marsala che sono autorizzate per un altro centinaio di ragazzi, quindi abbiamo ancora larga manica larga nel poter accogliere minorenni, quando capite bene che a Mazzara è una la cooperativa di minore ex-comunitari e lei sa pure benissimo che cosa mi riferisco, consigliere Coppo, è una e forse ce n'è due a Trapani, abbiamo un calendario qua, l'abbiamo visto, ora con tutta la buona volontà della dell'accoglienza che figuratevi se da esseri umani noi non siamo favorevoli all'accoglienza, ma quando un'accoglienza diventa semplicemente numeri come è dimostrato qua nei fatti, perché quando il dottore Quartararo mi dice che le cooperative non sono d'accordo ad abbassare la retta, quando a questi giovani non gli è garantito per tutti l'alfabetizzazione primaria, quando questi ragazzi sono merce di scambio per voti e soldi e mi assumo la responsabilità di quello che dico e sono disposto a dirlo in qualsiasi luogo e non si fa nulla contro una un rischio per le casse del comune ma semplicemente si lavora affinché i gestori di tale comunità riempiono le proprie tasche? Io non so se per voi tutto questo va bene, se per voi va bene figuratevi per me.

*E poi parliamo di delinquenti perché se questi ragazzi non vengono indirizzati, non hanno non vengono seguiti e non vengono attivate le procedure per l'integrazione e voi mi dite senza l'alfabetizzazione primaria come c**** deve avvenire questa integrazione."*

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"Come capogruppo interviene il consigliere Flavio Coppola."

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Interviene il consigliere Coppola che oggi con la presenza come delegato come capogruppo a consigliare dalla postazione microfonica del consigliere Michele Accardi."

Prende la parola **Consigliere Michele ACCARDI:**

"Grazie Presidente, io invece ritengo e non me ne voglia il dottore Quartararo che sulla rideterminazione delle rette per i minori non accompagnati che poi di conseguenza coinvolge anche i neomaggioranni Credo che ci sia stata una piccola superficialità da parte dell'amministrazione, non so chi, tra l'altro il dottore Quartararo l'altra volta parla in Commissione Politica Sociale ha detto che anche lei aveva espresso delle perplessità sul portare l'arretta a 98 euro.

e logicamente questo sta determinando un impegno da un punto di vista economico e finanziario non indifferente per la nostra comunità.

Non so oggi come potrebbe l'amministrazione visto quello che è accaduto, andare a giustificare perché prima 98 e ora si deve scendere a 45, dunque l'amministrazione deve trovare le giuste motivazioni per rivedere, ma di fatti il problema è che quando c'è stato l'aumento delle rette che è passato da 45 a 60 per i minori, però non si è tenuto conto dei nei maggioranni, dunque secondo me quando si è fatta la convenzione o è manchevole nella precisazione che non valeva per i neomaggioranni oppure c'è stata una distrazione o un errore di superficialità, questo è il risultato.

Da un lato noi per quanto riguarda i servizi sociali ci poniamo il problema sull'inclusione scolastica per quanto riguarda alcuni ambiti e ci poniamo sempre il problema sulle risorse non disponibili da parte del comune per affrontare alcune questioni come è successo con il caso dell'Asa.

Dall'altro, per quanto riguarda l'integrazione, ritengo che sia giusto dare ospitalità e possibilità a queste persone che vengono da noi in cerca di speranza, ma poi la speranza sicuramente non la trovano e il risultato lo vediamo con tutto quello che accade intorno a noi.

poi giustamente ci troviamo davanti a una situazione economica e finanziaria che sicuramente potrà portare il Comune in difficoltà economiche.

Dunque io Presidente da questo punto di vista ho sempre delle perplessità già non sull'arretta per i maggioranni, già per quanto riguarda i minori non accompagnati.

Io ho delle perplessità, l'ho sempre detto, perché parliamo sempre di un contributo relativo all'arretta.

non era una retta stabilita dal Ministero.

Questa per me è la mia teoria, il Comune avrebbe potuto portarla a 200 e avere un congiubuto massimo fino a 100 o portarla a 80 e avere un congiubuto per 80, invece è stato stabilito come standardizzata ma non solo il Lorenzo Comune, credo che l'abbiano fatto pure tutti.

ma in realtà si parla di contributo secondo quello che è il fondo di emergenza per queste cose, dunque non è la copertura totale dell'arretta.

Vorrei capire anche lì come è stata interpretata, che hanno sbagliato tutti i comuni però a volte magari ci si lascia trasportare dal fatto di integrare queste persone nella nostra comunità però a volte si perde anche di lucidità, ma io non sono un tecnico, questi sono altri che dovrebbero raggeddarci meglio di quello che è accaduto."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Sono Gabriele Di Pietra, intervengo dalla postazione del Presidente Passalacqua.

Dirigente, soltanto"

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"due domande, una l'avevo già fatta fuori microfono, la ripeto così da consentire anche al verbale di avere un filo logico nel

contenuto.

gradirei capire questa spesa a cui lei faceva poco fa riferimento ovvero le somme per sostenere i minori in proseguo amministrativo a quanto ammonta alla data odierna.

Ovvio è che se man mano si aggiungono a questo già corposo elenco nuovi neomaggioresni aumenterà al pari dell'elenco aumenterà anche la somma ma dico ad oggi a quanto ammonta.

Poi, considerato che lei parlava del periodo intercorrente tra gennaio 25 e la data odierna, gradirei capire nello specifico cosa si è fatto da gennaio ad oggi non in termini di azioni politiche per contrastare il problema, già su questo è intervenuto il Presidente Passalacqua.

che ne direi capire come sono state affrontate queste somme e quante ne sono state trasferite alle cooperative che si occupano di questo tipo di accoglienza.

E un'ultima domanda che le faccio proprio per approfondire la tesi del consigliere Coppola che io sposo a pieno e glielo chiedo qui in commissione sperando non sia necessaria un'ulteriore richiesta per iscritto dato che vi è poi un verbale della seduta.

Io le chiedo gentilmente la documentazione di una cooperativa qualsiasi, scelga lei o se non vuole fare distinzioni una di ognuna, relativa al periodo pre-aumento dell'arretta per i minorenni è una successiva perché io aggiungo a quanto diceva il consigliere Coppola che secondo me l'aumento doveva e deve essere motivato da azioni a supporto e a sostegno di una migliore integrazione.

Io faccio un esempio, se io ho una cooperativa e mi riconoscevano 45 ero vado con numeri semplici e non riferito a quanto accaduto, a 45 e lo portano il comune a 60 anche lì, non è che io cooperativa perché so che posso avere 60 devo rendicontare per forza il massimo, perché può essere pure che io cooperativa rendicontavo una somma inferiore, siccome a me risulta che le cooperative quando erano 45 rendicontavano per 45 a ospite, poi a 60 e rendicontavano a 60 ad ospite, poi a 90 e rendicontavano a 90 ad ospite, vorrei capire, perché probabilmente sarà così e me lo auguro, quali sono le azioni che le cooperative hanno aggiunto al loro lavoro di supporto all'integrazione.

Quindi, dirigente, una rendicontazione pre-aumento e una rendicontazione post-aumento.

Grazie."

Interviene quindi Gaspare Quartararo:

"Riguardo all'arretta, parto dall'arretta, l'arretta che io ho trovato applicata al comune di Marsala al mio arrivo era 45 euro.

Da dove veniva fuori l'arretta di 45 euro? la retta di 45 euro veniva fuori da un decreto del Presidente della Regione di Sicilia, Crocetta, l'ho detto più volte questo, che aveva stabilito una retta minima della chiamata, retta minima e quindi in base ai standard è tutta una serie di situazioni.

Poi nel frattempo c'è stato il Covid, tutta una serie di situazioni e viene il ministero comunica tramite la prefettura che il contributo, e il ministero trasferiva 45 euro, da premettere, aggiungo tra le righe, che la norma che fa capo a questi minori e che disciplina il fondo è la decresca del relativo 142 articolo 19 ultimo comma, dice che questa spesa questa spesa non deve incidere a carico del bilancio comunale, c'è la competenza dei comuni ma la spesa non deve incidere sul bilancio comunale, quindi è chiaro che questa spesa deve gravare sul fondo statale.

*Quindi arriva la circolare della prefettura a seguito dell'indicazione del Ministero dove dice che l'ha il contributo come lo chiama ed è giusto perché è contributo su questo avuto una lunga diatriba anche con gli enti gestori che per loro era retta, per me era pure contributo, nel senso che parlando con la dottoressa T**** del Ministero finalmente si chiari, come dice giustamente il consigliere Coppola e come si è detto più volte, dice se tu hai una retta di 50 e io ti do il contributo massimo di 60 io 50 ti do quello che spendi, non ti darò 60.*

se spendi 80 ti darò 60 e quindi perché si incrementa l'arretta? Perché nel frattempo effettivamente quell'arretta che aveva determinato il Presidente della Regione l'aveva chiamata minima, minima significa giusto.

Io guardo gli aspetti tecnici e quindi quell'ingremento da 45 a 60 nell'atto deliberativo che delibera questo ingremento è giustificato dal fatto che la retta quella era minima, c'era stata una serie di incrementi di costi a seguito del Covid, dell'energia elettrica e che comunque i minori avevano un loro costo e si passò a 60.

Successivamente, dopo passati qualche sette mesi, il ministero ne manda un'altra circolata, il cambio delle prefetture, dove l'incremento avviene del contributo a 100 euro.

E qui molti comuni, tutta la Sicilia e fuori dalla Sicilia, immediatamente incominciano a muoversi per incrementare la retta, perché il ministero ne dà 100 e si incrementano la retta.

e mi riferisco alle perplessità che avevo già mostrato, io avevo delle grosse perplessità su questo automatismo di aumento della retta perché in realtà non era così automatico l'ingrimento, semmai in confronto con i miei tecnici, con i miei assistenti sociali e con tutti c'era qualcosa e quindi cercavo un appiglio, ho perso dei mesi a differenza di altri comuni che sono andati subito in aumento noi abbiamo perso circa cinque o sei mesi dalla comunicazione del ministero all'ingrimento dell'arretta e loro giustamente tutti lamentavano, a Mazzara pagano così, li pagano così, li pagano così, va bene, aspetti.

Allora ho detto quale può essere l'unico appiglio per cercare di incrementare questa arretta ed era quella di andare a verificare l'arretta per i minori indizi Noi oggi una retta per un minore nostro è di circa 98-99 euro al giorno.

Per un ragazzino italiano ricoverato in una comunità alloggio per minore costa tanto.

Quando sono 98 euro non ho la cifra precisa.

Questa è retta, questa è retta che ho detto del minore italiano, dell'anziano, del disabile psichico, sono determinata la regione siciliana, non li determiniamo noi.

Nel momento in cui abbiamo deciso di incrementare la retta per rendere conforme a quello che era, per analogia a una retta per minore, abbiamo applicato questa retta 96 e l'abbiamo ridetto.

In questi due passaggi che abbiamo fatto in realtà Non abbiamo detto, abbiamo sempre parlato di minori finanziati col contributo statale, ecco dove la DGB ora con le indi sull'applicazione della retta da applicare ai minori in proseguo amministrativo, perché di proseguo amministrativo non abbiamo mai parlato, abbiamo parlato di minori con retta e ci incrementiamo, andiamo a modificare l'articolo 10 della convenzione che prevede e comunque fermo restando se lo Stato ci trasferisce le sonde, che poi anche lì tutta questa vicenda non era così semplice, abbiamo bloccato i pagamenti come ha fatto lo Stato, noi siamo per i minori, abbiamo liquidato le prime due cimestralità, poi ci siamo fermati, ma scusa se lo Stato che lente deve finanziare? precauzionalmente, scopre che il fondo non è più sufficiente per coprire la spesa fino al 101 dicembre, accascata automaticamente pure io mi fermo un attimo e così ci siamo fermati.

Le attività previste perché ci sono delle figure professionali, lei dice ma come facevano con 45 euro? hanno formato un protocollo d'indesa nell'ultima delibera che abbiamo fatto e c'è un protocollo d'indesa allegato che prevede tutta una serie di attività a favore di queste ragazze.

rispetto ai minori italiani sono uguali, anzi c'è una figura in più rispetto ai minori, c'è la figura del mediatore che è nel minore.

questo poi io non vado a fare i conti alla cooperativa, se paga secondo contratto gli operatori, se deve garantire quelle figure i costi ci sono, se deve garantire quelle figure perché amministrati è...

Non c'è quindi una rendicontazione? No, loro presentano una fattura.

Una sola fattura? Tu scrivi 20 mila per esempio? Una fattura per il numero di ragazze.

Quindi è un pagamento diretto, non si aggetta nessun controllo.

No ma addirittura l'altra volta ho detto che nel 2016 il ministero aveva trasferito ai comuni anche per i minori in proseguo amministrativo le somme, 35 euro nel 2016.

E anche lì il dubbio che abbiamo è pure lì.

Perché il ministero del 2016? Anche perché è vero che si tratta di ragazze che diventano adulte, ma è pur vero che si tratta di un proseguo amministrativo nella stessa struttura dove il minore è stato fino a ieri, quindi il ministero secondo me non se ne può lavare le mani a dire da questo momento in poi parli.

perché è impensabile che io, cooperativo, senza dimostrare cosa faccio, cosa non faccio, di qua e di là, oggi siccome il contributo massimo, perché non è retta, l'abbiamo detto più volte e descritto nelle leggi, il contributo massimo domani viene portato a 100, 100 per 10, 1000 per 30, 30.000 e fatturo, senza dimostrare cosa sto facendo con quei soldi, cosa non sto facendo.

Io vorrei vedere pure tutti i bilanci di questi cooperativi.

I controlli attraverso il servizio sociale professionale ne è fatta la sciottura.

Le strutture che vengono a congiolarne quando chiedono l'iscrizione all'albo hanno un duplice congiolo, quello di tipo strutturale al fine di verificare se la struttura è conforme a quelli che sono gli standard e quelli organizzativi.

che competono ai servizi sociali, noi andiamo a fare verificare le figure professionali previste, sono queste e ci sono."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Mi scuso con il consigliere Orlando che abbiamo chiesto già di parlare un po' di tempo fa, prego consigliere Orlando e Facoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Grazie presidente, dirigente e buongiorno.

Io non sono in commissione politica e sociale e perciò di conseguenza non ero a conoscenza di situazioni di determinati aspetti.

Buona parte dei colleghi non ha l'opportunità o la possibilità di accedere all'interno di queste strutture come faccio io a livello professionale per il mio lavoro che svolgo quotidianamente come operatore del 118.

dove ho visto di tutto e di più.

Io in precedenza in altre commissioni anche accesso agli atti dei lavori pubblici ho fatto presente che in alcune strutture dove dovevano esserci dieci ospiti ve ne erano molti di più, significa in strutture dove c'erano dieci letti c'erano più ospiti rispetto ai letti, perciò rispetto alla struttura ospitante e alla cooperativa che doveva gestire, non c'era la figura dell'operatore notturno ma diciamo che erano in autogestione per questo io ho chiesto di intervenire chiedendo chi fa i controlli e in che modo vengono svolti i controlli, perché se il controllo viene fatto soltanto la prima volta quando la struttura è bella sistemata, pulita, ordinata e poi non viene fatto più nessun tipo di controllo lì qualche dubbio a me viene perché noi sappiamo che per le case di riposo dove ci sono 10 ospiti c'è bisogno di determinato personale, c'è bisogno di estintori, c'è bisogno di controllo del quadro elettrico, c'è bisogno del controllo di una struttura superando i 10 ospiti, c'è bisogno della presenza dell'infermiere, del medico.

Ora qui ci sono strutture che hanno 10 ospiti, strutture che hanno 20 ospiti, strutture che hanno fino a 30 ospiti.

I controlli effettivi chi li fa? Chi prende questi soggetti e li assegna con materassi messi a terra? Non parlo delle strutture gestite dalla prefettura, io sto parlando di strutture private che le competenze per quanto riguarda i controlli ritengo che siano del comune e in questo caso del settore politiche sociali.

Il fatto che lei poc'anzi diceva non sappiamo quanti sono i minori che sono diventati maggiorenni, questo è un grosso problema perché anche lì a prescindere che ognuno di loro, l'unico documento che hanno è un foglio di carta rilasciato quando scendono dal primo controllo che gli viene fatto, gli viene assegnato un codice fiscale, la data di nascita è quasi per tutti 01 01 2000 o 01 01 2002 2003 2004 per fargli scattare se sono minorenni o maggiorenne in base a quello che è, ma sempre 01.

Ormai noi andiamo in automatico, già scriviamo la data di nascita e poi da lì lui ci dice se maggiorenne o minorenne.

in base anche alla struttura dove le prendiamo, diretti controlli effettivamente non ci sono, secondo me bisognerebbe fare un oltre a guardare le carte che è quello che diceva il collega di Pietra Per quanto riguarda, è assurdo non giustificare come vengono spese questi denari con l'acquisto perché loro hanno l'obbligo di acquistare scarpe, indumenti, ma la maggior parte hanno telefoni, giubbotti firmati, monopattini, o lavorano e guadagnano oppure vengono gestiti dalla struttura e se vengono gestiti dalla struttura questi possono uscire per lavorare, possono guadagnare, possono rientrare, sempre i minorenni io mi riferisco, i minorenni possono rientrare al di fuori dell'orario stabilito che c'è in convenzione? Assolutamente no, perciò entro le 22 loro devono rientrare, è capitato a sottoscritto che ho fatto interventi anche a mezzanotte, a mezzanotte e mezzanotte dove i minori ancora si trovavano fuori.

Perciò secondo, e l'abbiamo detto anche alla dottoressa Tormina e alla dottoressa Livigni, l'avevamo fatto presente in una commissione, di attivare dei controlli specifici, è vero la dottoressa sta lavorando bene ma non ha forse la possibilità di andare a fare i controlli dovuti con le cooperative di andare a fare controlli per vedere se realmente queste le 10 sono entrate, per andare a fare controlli se questi lavorano.

Capisco che forse il suo settore per quanto riguarda queste possibilità di controllo non ce l'ha ma in collaborazione con la Polizia Municipale, con la Polizia Locale magari si può iniziare a stabilire un organo di controllo che possa andare all'interno delle strutture per vedere quanti ospiti hanno.

quanti letti hanno, in che condizioni igienico-sanitarie questi vivono, se hanno un medico assegnato, se hanno una struttura etonia riscaldata per poter stare tranquillamente perché in alcuni casi noi parliamo di strutture dove le finestre sono totalmente

distrutte.

Noi dobbiamo assicurare quello che è l'accoglienza ma dovremmo assicurare anche il vivere quotidiano in maniera dignitosa secondo un mio modestissimo parere.

a maggior ragione che questi denari vengono dati per dare la possibilità a loro di integrarsi bene.

Ricordiamo sempre che c'è il problema della scuola, non abbiamo mai capito come questi si spostano verso le scuole, quale forma di integrazione c'è.

Ci sono diverse situazioni, Presidente, che non è che è un atto d'accuso, siamo in tribunale che stiamo accusando il dottore Quartarara, è un confronto sano, è propositivo, è costruttivo che stiamo facendo, ma la parte politica ti dice che tutto è in capo al dirigente del settore perché sono atti gestionali.

La parte politica può dare l'indirizzo al dirigente, poi sarà il dirigente con il suo personale a effettuare perché sempre così va a finire, l'abbiamo capito com'è il discorso."

Prende la parola Consigliere Michele ACCARDI:

"Questa norma o questo articolo della legge del 2015 dove dice che non può essere a carico dei comuni, io vorrei capire effettivamente si riferisce a che cosa, allora mettiamo caso che invece di fare la convenzione per 98 euro la facevamo per 150 euro, che significa? però lo Stato gliene dà sempre massimo 90.

Io vorrei capire cosa si intende che non possono essere a carico dei comuni.

Però come mai il fondo straordinario Rino, io vorrei capire cosa significa quando si parla del monitoraggio che fa periodicamente il ministero, scrive esattamente comuni che hanno aderito e comuni che non hanno aderito, un anno sono 180, un altro anno sono 450, poi sono 160, 170.

Cosa si intende i comuni che hanno aderito all'accoglienza? Così ho avuto modo di leggere il report che fanno annualmente."

Sul punto, prende la parola Gaspare Quartararo che dichiara:

"Siccome il comune di Marsala gestisce questi progetti, questi sono di cui stiamo parlando adesso, minori, parliamo di sciotture di seconda accoglienza, che sono sciotture private dove vengono inseriti minori segnalati dal commissariato, dalla prefettura, man mano che ci sono stati gli sbarchi, perché ci dovrebbero essere sciotture di prima accoglienza, i cosiddetti CAS, gestiti direttamente dalla prefettura o 6 minori gestiti direttamente dal ministero e lì dovrebbero andare a finire, prima di tutto lì.

Se sono insufficiente ci sono queste strutture di seconda accoglienza.

Poi abbiamo le strutture SAI, al Comune di Marsala abbiamo due strutture SAI, una adulti e una minore.

Queste strutture SAI sono a totale calco del ministero però gestite dal Comune attraverso bande di gara.

Questi due progetti scadono a dicembre 2025.

A settembre il ministero ci ha scritto e ci ha detto che intenzione avete su questo aspetto, volete continuare a mantenerle, volete proseguire per un altro genio e noi abbiamo dato l'assenso a proseguire, tant'è che ora è arrivato il decreto che ci autorizza a proseguire, quindi dovremmo fare ora i bandi di gara sia per gli adulti che per i bambini, ma sono tutt'altro questo, queste sono progettate già finanziate e lì c'è la rendicontazione prevista, va nominato il revisore, tutta una serie di particolari tavoli rispetto a questa seconda accoglienza.

Nella seconda accoglienza si parla di retta e basta, il ministero periodicamente, ad esempio a gennaio renderemo il terzo genere."

Interviene Consigliere Michele ACCARDI:

"Minori stranieri non accompagnati, report di monitoraggio nel 2015 e si parte dalla storia quando inizia questa storia che è nel 2012.

Cosa dice? Fondo a minori non accompagnati 2012, decreto ministeriale del 30-10-2012 registrato dalla Corte dei Conti per il periodo delle risorse messe a disposizione di RinoSanDecca.

da parte del ministero sono 5 milioni di euro, per la copertura dal 1 gennaio al 30 settembre 2012 la direzione ha emesso 177

ordinative a pagamento a favore di 177 comuni, erano i 176.

coinvolti nell'accoglienza per un importo pari a 4.991.000 euro per chi non era completo.

Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari a 20,54, l'anno successivo fu 20 euro invece di 20,54, poi è aumentato per arrivare nel 2015 a 45 euro, però quando dicono che è pari a è stato a pari a, è un calcolo che fanno loro, secondo me, non standard per chi costa tanto, è sempre in base al fondo che viene diviso, dunque può succedere che il fondo viene stabilito sull'anno precedente, perché non è che noi possiamo sapere quanto minore possiamo avere.

Se è un dato che danno loro in base a quello che succede nell'anno precedente, l'anno successivo può succedere che aumentano il contributo che è pari a A in base al numero di presenti che può essere pure inferiore.

Non è una retta standard.

In caso di affidamento, una famiglia che si prende l'affidamento è un minore.

C'è qualcosa che non mi quadra, ecco perché ho forte d'autostimazione sul fatto che l'arretta è stata stabilita a 98€ nel nostro caso.

Io penso che dovrebbe essere rivista la convenzione e le rette perché anche se il Comune ci ha messo sempre in base al fondo disponibile, noi non abbiamo problemi di copertura perché se il fondo che ha messo a disposizione lo Stato per pagare le cooperative si riduce al 50% secondo la convenzione che hanno sottoscritto loro noi questo dobbiamo rimborsare.

Dunque questa preoccupazione pure del distratto, io dal punto di vista economico non penso che ci sia distratto, allora perché c'è la clausola che non è solo stata scritta dal comune, è stata pure sottoscritta da chi ha fatto la convenzione."

Alle ore 11:52, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Prende la parola **Gaspere Quartararo**:

"60 ragazzi, mettiamo una media di 60 tutto l'anno, di gennaio a dicembre.

60% di media tutto l'anno, che già siamo a dicembre.

Più di 365 anni sono 2 milioni di euro.

A media sono 60% di media per tutto l'anno.

Sono 2 milioni di euro.

c'è il lavoro pubblico, non possiamo più."

Alle ore 11:55, lascia la seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Prende la parola **Consigliere Gaspere PASSALACQUA**:

"Ascoltate, ascoltate, ascoltate, ascoltate, ascoltate, io invece se tu ti rilassi un poco e ti fai un po' di mente locale comprenderai tutto, sì assolutamente.

e intanto chiudiamo la seduta a dottore Quartararo, lei è stato utile e prezioso nell'approfondimento, purtroppo la richiameremo e se per cortesia anche a livello scritto ci può mandare tutte le strutture gestite dei maggiorenni che ci sono a Marsala, un elenco per cortesia con un'ubicazione e per quanto sono stati autorizzati, per che numero di persone sono stati autorizzati.

e poi ci risentiamo dopo che abbiamo altri dati e se abbiamo bisogno di approfondire l'argomento che come capisce ci preoccupa molto per le casse dell'Ente e anche per la bomba sociale che sta scoppiando in città e che tutti molti non si accorgono.

parlo del prefetto, parlo dei funzionari, dei dirigenti di carabinieri, di polizia e quant'altro, c'è una bomba sociale che sta scoppiando, i fatti criminosi vanno sempre più in là, si parla ora di rapine a mano armata, si parla di gente che entra in casa a chiaccoltella, quindi la situazione è sfuggita fuori dal controllo e io purtroppo credo che per quanto riguarda il centro purtroppo, dico perché mi piacerebbe che non fosse così, che la maggior parte di questi avvenimenti purtroppo i protagonisti sono sempre persone ex comunitarie, minori o maggiori.

La ringrazio in tanto dirigente se mi può fare avere per cortesia questa lista e chiudiamo la seduta alle ore 11.56."

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Perfetto Presidente, io do atto avverbale che alle ore 11.43 era uscito il consigliere Gabriele Di Petra, alle 11.53 il consigliere Massimo Fernandez.

La seduta è chiusa."

Alle ore 11:58, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI.**

Alle ore 11:58, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ.**

La seduta termina alle 11:58.